Studi americani sul pensiero di Croce

In Inghilterra il Croce era ben noto assai prima della guerza attuale, grazie alla divulgazione del suo pensiero fatta dall'Ainslie, dal Collingwood e da altri. In America invece, i suoi lavori erano spesso citati dagli studiosi d'estetica e storiografia, ma non analizzati e approfonditi, sia per colpa dei traduttori che, preoccupati della fedeltà letterale, lasciavan adito a incertezze, difficoltà e anche errori di interpretazione, sia a causa della profonda diversità della mentalità filosofica americana da quella della vecchia Europa. Mentre infatti in America la filosofia si basa e s'ispira in gran parte a concetti analoghi a quelli delle scienze naturali, in Europa no nvi è realtà di pensiero che non risenta del vincolo della continuità storica. Malgrado questa iniziale divergenza, in numerosi studi del Croce apparsi in varie riviste filosofiche e politiche americane, e specialmente nel volume *La storia come storia della libertà,* pubblicato a Londra nel 1940 e largamente diffuso in America, è stato notato che il pensiero del Croce, in certe sue conclusioni, non differisce sostanzialmente da quello di filosofi americani quali, per esempio, il Dewey. Croce e Dewey stanno in fondo risolutamente contro ogni forma di astrattismo e metafisicismo e vogliono entrambi astenersi da quanto non rientra nella realtà storica dell'esperienza umana. Divergono invece nell'analisi della posizione gnoseologica rispetto all'azione. Per il Croce, lo svolgersi della nostra conoscenza non essendo altro che lo svolgersi stesso della storia, la filosofia viene a identificarsi con la storia. Per il Dewey il processo del conoscere sta nell'azione e la filosofia viene a identificarsi con l'azione.

Alla divulgazione del Croce in America contribuirà certamente un volume che è in preparazione presso la Northwestern University di Evanston a lui dedicato. Il professore Paul A. Schillpp di quella università, ebbe pochi anni or sono la buona idea di pubblicare una collezione di volumi di studi critici sui più eminenti pensatori contemporanei, compilati dai più competenti studiosi, e pensò che ognuno di essi avrebbe potuto rispondere nello stesso volume, chiarendo così ogni eventuale dubbio sul suo pensiero. Interesserà il pubblico italia- [illegible] conoscere che, s[illegible] fu dedicato [illegible] altri [illegible] condo riguardava [illegible] Croce. Purtroppo la guerra ne ritardò il completamento, ed altri quattro volumi si sono succeduti a quello del Dewey; quello del Croce si pubblicherà appena giungerà l'approvazione conclusiva dell'illustre pensatore italiano. Esso consisterà di ben trenta studi sulle diverse fasi del pensiero crociano, scritti dai più competenti studiosi del suo pensiero, e includerà una bibliografia completa degli scritti crociani con una storia succinta della sua vita intellettuale.

Della lunga serie di articoli sul Croce apparsi negli Stati Uniti durante questa guerra o di prossima pubblicazione, sono da notare quello di Maurice Mandelbaum, pubblicato nel volume *Il problema della conoscenza storica,* quello di Giorgio Tagliacozzo sul pensiero economico Crociano, quello del Treves sull'attività politica del Croce, uscito sulla rivista politica *Quaderni Italiani,* stampata negli Stati Uniti in italiano. Ma tutto lascia prevedere che, dopo questa guerra, il Croce sarà sempre meglio approfondito e apprezzato dagli studiosi americani, e così è da sperare che un periodo di più attiva e proficua collaborazione spirituale s'inizierà tra i pensatori di tutto il mondo a vantaggio dell'umanità tutta.

Arthur Fallice

La Medaglia d'oro a un Ufficiale Caduto

E' pervenuta comunicazione alla famiglia, dimorante nella nostra città in Via Roma 3 che, su proposta del Ministero della Marina, è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del Tenente di Vascello Anselmo Marchi. Per necessità di tutela del segreto militare la motivazione sarà pubblicata al termine della guerra.

Anselmo Marchi, caduto il 20 luglio 1944, mentre combatteva a fianco degli Alleati sul fronte adriatico, contava solo 24 anni. Nato a Lucca, partecipava diciassettenne, al concorso indetto dalla Marina per ufficiali effettivi. Si comportò sempre valorosamente.

Dopo l'8 settembre 1943 la febbrile riorganizzazione delle forze vive della Marina lo trova a Taranto e viene destinato a comandare una compagnia di arditi. Era il più giovane Comandante del Reggimento S. Marco, formato nell'Italia Meridionale dopo l'armistizio.

La sua fine eroica ha ottenuto la massima ricompensa. Sia questo di conforto alla madre e ai familiari e di esempio per i giovani italiani.

CRONACA DI PRATO

DISCIPLINA ANNONARIA

Gli esercenti stiano in guardia

In data 12 gennaio u. s. il Sindaco, con la piena approvazione dell'A.M.G., diramava agli esercenti del Comune la seguente circolare:

Vi avverto nuovamente che non deve essere distribuito alcun genere razionato o contingentato in special modo pane. a persone che all'atto della richiesta non presentino la regolare carta annonaria rilasciata dal Comune di Prato, anzichè tagliandi sciolti.

Ciò allo scopo di evitare abusivi prelevamenti, resultando che sono in circolazione tagliandi di carte annonarie sulla cui provenienza sta indagando la competente Autorità

L'autorizzazione ad accettare tagliandi sciolti, sarà data soltanto dall'Ufficio Tesseramento del Comune, a mezzo timbro speciale che sarà apposto sui tagliandi stessi.

Gli esercenti che non osserveranno quanto sopra saranno passibili di provvedimenti amministrativi e di Polizia.

Detta circolare era ispirata dal fatto che si era notata presso gli esercenti, specialmente fornai, una singolare affluenza di tagliandi che ad uno scrupoloso accertamento resultarono essere falsi. Veramente la Legge ha sempre rigorosamente proibito agli esercenti la distribuzione di generi razionati o contingentati su semplice presentazione di tagliandi staccati, prescrivendo invece in modo tassativo l'esibizione dell'intera carta annonaria dalla quale i tagliandi devono essere staccati dall'esercente stesso, ma in effetto a poco per volta numerosi cittadini e molti conduttori di esercizi presero l'abitudine di dare ed accettare tagliandi sciolti.

Da questa abitudine prese vita un commercio clandestino di tagliandi assumendo rapidamente vaste proporzioni che si ripercossero sull'andamento generale dell'approvvigionamento di alcuni generi, della farina per panificazione in primo luogo. E si comprende il perchè: i tagliandi commerciati non appartenevano a carte annonarie emesse dal nostro Comune, sulle quali era basato l'approvvigionamento, quindi una volta usufruiti presso gli esercenti, costituivano un rilevante soprannumero e conseguentemente un maggior consumo di merce razionata o contingentata. Furono diffidati una prima volta gli esercenti ad accettare tagliandi staccati, senza peraltro ottenere il conseguimento dello scopo ed intanto si accertava che in circolazione si trovavano moltissimi tagliandi falsificati. Allora fu inviata la circolare surriportata che doveva esser più che sufficiente a richiamare gli esercenti al loro dovere ed a metterli in guardia. Ma sembra che anche quel monito non abbia sortito l'effetto voluto perchè proprio in questi giorni nel verificare i tagliandi versati da alcuni esercenti a giustificazione dei generi distribuiti, il competente ufficio ha potuto accertarne l'esistenza di un impressionante numero di falsi, e mentre ancora una volta gli esercenti tutti sono energicamente diffidati ad accettare tagliandi sciolti avvertendo anche che il possesso di quelli falsi darà senz'altro luogo a severe denunzie penali, si rende noto che sono validi soltanto i tagliandi FI delle carte annonarie emesse dal Comune di Prato. Quelli falsi portano stampato il nome di Firenze e sono di una carta che esaminata attentamente resulta ben diversa da quella regolare. Comunque si ricordi di consegnare i generi solo su presentazione della intera carta annonaria sulla quale sono ben visibili oltre che il nome, cognome e domicilio del titolare anche tutti i segni di validità fattivi dall'Ufficio Comunale Tesseramento.

Frattanto la competente Autorità sta alacremente indagando per identificare e trarre in arresto non solo i falsificatori ma anche i trafficanti, cioè chi compra e chi vende tagliandi staccati di qualsiasi genere, siano essi falsi o non falsi.

Gli esercenti stiano dunque bene in guardia anche per evitare una possibile eventuale denunzia per concorso e complicità.

Il nuovo prezzo del pane per la nostra Provincia

A partire dal giorno 16 marzo, il nuovo prezzo del pane per la Provincia di Firenze, sarà stabilito in misura di L. 16 al Kg.

Il prezzo della farina è stato fissato a L. 1396,50 al quintale, a questo prezzo bisogna aggiungere il costo di trasporto della farina dal mulino al forno ed il costo di panificazione. Questo prezzo è diviso dal prodotto del forno, che dà il costo di un chilo di pane per il pubblico. Prodotto del forno, significa che per ogni 100 Kg. di farina si debbono ottenere 125 Kg. di pane.

Per la fabbricazione della pasta al prezzo fissato della farina, dovrà essere aggiunto il costo di fabbricazione, stabilito con gli stessi criteri del costo di panificazione. La pasta ottenuta da 100 Kg. di farina dovrà essere al minimo Kg. 96,50 ed il prezzo verrà fissato dalla SEPRAL per tutta la provincia.

E' stata decretata un'indennità mensile di L. 95 per tutti i lavoratori e per ciascun membro della famiglia secondo le condizioni e le misure che verranno successivamente indicate. La suddetta indennità verrà pagata soltanto alle persone munite delle carte annonarie separate del pane e della pasta.

La «Traviata» al Metastasio

Il dramma di Violetta, che ha accenti immortali e toccanti, l'amore di Alfredo, l'egoismo, troppo tardi corretto, del vecchio Germont e soprattutto la musica di Giuseppe Verdi, hanno ancora una volta toccato il cuore del pubblico.

Il Maestro Ghiglia, che ha concertato con amore ed ha guidato intelligentemente lo spettacolo, aveva sul palcoscenico, per questa edizione dello spartito verdiano, ottimi cantanti che si sono fatti meritamente applaudire.

Bruna Fabbrini è apparsa una protagonista intelligente, che sa serbare virtù e misura ammirevoli al suo canto senza effetti di cattivo gusto, mantenendosi, quindi, in una linea dignitosa e cantando con molta arte. Essa è stata accompagnata da applausi sinceri durante tutta l'opera.

Il tenore Gino Fratesi, che ad una voce chiara e ben timbrata, unisce una mezza voce deliziosa e di cui, del resto, sono ben noti i meriti, è senza dubbio del personaggio, un magnifico interprete.

Nelle vesti di Giorgio Germont, abbiamo ammirato il baritono Mario Pierotti, cantante signorile, che possiede una bellissima voce, piena ed [illegible] con [illegible] quale ha dato un bel risalto [illegible] sua parte, meritandosi le acclamazioni che il pubblico gli ha fatto.

Gli altri tutti e cioè Rita D'Amore, Otello Andreini, Goffredo Zanaschi, Armando Magnolfi ed Ezio Sodi, hanno assolto lodevolmente il loro compito armonizzandosi egregiamente nel complesso generale. Ottimamente i cori diretti da Ivo Castagnoli e benissimo l'orchestra, diretta con sicurezza e perizia dal M. Ghiglia, che come abbiamo detto ha tenuto bene in pugno tutto lo spettacolo ed è riuscito ad ottenere da tutto l'insieme pregevoli effetti.

Molti applausi e richieste di bis, dopo i punti culminanti e più cari dell'opera e molte acclamazioni ai cantanti ed al direttore dopo la fine di ogni atto.

Due feriti per lo scoppio di proiettili

Il ragazzo Luciano Baldi, di Dante, di anni 10, abitante a La Querce, in via Traversa 140, veniva ricoverato all'ospedale con una ferita alla faccia anteriore della coscia destra ed alla faccia mediale della coscia sinistra, una ferita lacera al dorso della mano destra ed al secondo dito della mano stessa ed escoriazioni alla palpebra superiore dell'occhio destro ed alla mano sinistra, cagionategli dallo scoppio di un proiettile che aveva raccolto. Il sanitario di guardia al Nosocomio gli porgeva le cure del caso e lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— Anche il giovinetto Carlo Corsi di Giuseppe, di anni 14, abitante in Via Carbonaia 34, in seguito allo scoppio di un proiettile riportava una vasta ferita alla mano destra con asportazione dell'ultima falange del primo dito, escoriazioni diffuse alla gamba destra e alla faccia ed una ferita lacera alla regione mentoniera. Il dott. Tendi, di guardia al pronto soccorso dello Spedale gli porgeva le cure del caso e giudicandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni, lo faceva ricoverare in infermeria.

All'Ospedale

Al pronto soccorso dell'Ospedale della Misericordia e Dolce sono stati medicati:

— Riccardo Bertini, di Bertino, di anni 3, dimorante in via Magnolfi 14, il quale trastullandosi in casa si era prodotto ferite lacere alla prima falange del secondo, terzo e quarto dito della mano destra che guariranno in 8 giorni salvo complicazioni.

— Renzo Meoni, di Angelo, di anni 30, abitante a S. Maria a Colonica, via Fonda 83, per una contusione con lieve risentimento articolare al ginocchio sinistro che, lavorando nei campi aveva urtato violentemente contro un arnese agricolo. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Silvana Baldi, di Dario, di anni 2, domiciliata a Cafaggio, in via Cava 55, per una ferita lacero contusa alla bozza frontale destra, conseguenza di una caduta accidentale. Ne avrà per 8 giorni salvo complicazioni.

— Dante Tassi, fu Sabatino, di anni 63, domiciliato a S. Maria a Colonica, in via del Ferro 11, per un'ampia ferita la quale gli è venuta alla nuca in seguito ad un vetro su quale era caduto. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

— Amos Guarducci, fu Gaetano, di anni 46, residente in via Arcangeli 33, il quale lavorando alle dipendenze del Comando Alleato, con un chiodo si era prodotta una ferita da punta al pollice sinistro, che il medico di turno giudicava guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.

Costituzione dell'Associazione Agricoltori

Ci comunicano:

Poichè il numero delle adesioni ricevute dagli agricoltori della zona pratese, sono numerose, entro il corrente mese di marzo sarà tenuta l'assemblea degli agricoltori della zona (Prato, Calenzano, Montemurlo, Carmignano, Cantagallo, Vernio, Le Signe, Campi) per la definitiva costituzione della Sezione e la elezione [illegible] Consiglio.

L'assemblea sarà tenuta in locale da destinarsi e ne sarà dato preventivo avviso a mezzo di stampa e manifesto.

Con la costituzione della Sezione di Prato, viene ad essere completata l'organizzazione periferica della Associazione nella Provincia.

Assemblea dei commercianti

Domenica prossima, 18 corr., alle ore 9 precise nel Salone del Partito d'Azione (g. c.), posto nello stabile del Politeama Banchini, in Via Garibaldi, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei commercianti iscritti all'Unione dei Commercianti di Prato e Mandamento.

E' in discussione un importante ordine del giorno in cui figurano: la relazione del Presidente sulla attività svolta, l'approvazione dei bilanci e la nomina della Commissione elettorale.

Data l'importanza degli argomenti da discutersi è fatta viva preghiera a tutti i soci di intervenire.

Obbligo della museruola per i cani

Il Sindaco, veduti gli articoli 113 e seguenti del Regolamento di Polizia Urbana, ricorda:

tutti i cani debbono essere muniti di stabile museruola e condotti a guinzaglio, in modo che sia loro impedito di recar danno a persone, e portare al collare la prescritta medaglia comprovante il pagamento della tassa per l'anno in corso;

i cani che saranno trovati sciolti e sprovvisti di museruola verranno accalappiati da apposito personale incaricato;

verso i trasgressori saranno applicate rigorosamente le disposizioni vigenti in materia.

Giornate di preghiere

In ossequio alla Lettera pastorale di Quaresima di S. E. Mons. Vescovo, anche nella nostra Diocesi sono indette speciali giornate di preghiere che si svolgeranno nelle Chiese nei giorni 18 e 19 corr.

Il giorno 18 (domenica di Passione), avrà luogo la Giornata per la Moralità e di cui modalità sono lasciate alla facoltà dei singoli Parroci o Rettori di Chiese, ma ad ogni modo, dovranno effettuarsi una Comunione Generale alla mattina ed un'ora di adorazione predicata la sera nella quale dovrà essere messa in guardia la popolazione contro il dilagare del vizio e del malcostume, suggerendo i rimedi per curare le piaghe. In questa giornata verranno raccolte offerte per la Università del Sacro Cuore.

Il lunedì, 19 marzo, in occasione della festa di S. Giuseppe, di intero precetto, si svolgerà la «Giornata Pro Assenti» e loro famiglie (dispersi, deportati, prigionieri, degenti, dispersi, ecc. Anche in questa giornata vi saranno in ogni Chiesa una Comunione Generale ed un'Ora di Adorazione predicata e saranno raccolte offerte per le famiglie bisognose di ogni singola Parrocchia.

L'Osservatorio di S. Domenico riprende la sua attività

Con il ritorno graduale alla normalità, anche le istituzioni scientifiche vanno riorganizzandosi e riprendendo il loro normale funzionamento. Così l'Osservatorio Sismologico di S. Domenico, che per ragioni molteplici aveva ridotto e poi sospeso la sua attività, da qualche giorno, e cioè dal 1.o marzo, è ritornato nella sua piena efficienza.

Fino dal gennaio 1944, per causa dei bombardamenti prima e per lo stato di emergenza dopo, il suo funzionamento era divenuto impossibile, e quindi si era dovuto forzatamente sospendere. Il 19 settembre u. s. dopo la liberazione di Prato dalla invasione tedesca per opera dei nostri valorosi alleati, era stato parzialmente riattivato, ma il 6 dicembre venne di nuovo sospeso per una grave malattia che colpì il suo direttore, costringendolo, per circa due mesi e mezzo a stare lontano dal suo ufficio. Ma oggi esso ha ripreso la sua piena attività, per quanto vi sieno difficoltà di vario genere, che ostacolano non poco il suo pieno e sicuro lavoro. Comunque, la buona volontà e la tenacia del direttore, P. Onorio Vannucchi, l'interessamento delle autorità, degli uomini di scienza e di cultura, nonchè dei buoni cittadini pratesi, i quali hanno sempre circondato e seguono con il loro affetto e con la loro stima questo importante Osservatorio, ci danno pieno affidamento del suo sempre maggiore sviluppo scientifico, anche per l'avvenire.

Vuotatura dei pozzi neri

Ci comunicano:

«Il Sindaco, veduto che non tutti i proprietari di case si sono attenuti rigorosamente all'ordinanza del 18 gennaio u. s. per la vuotatura dei pozzi neri; veduta la necessità di insistere nelle misure profilattiche; udito il parere delle Autorità Sanitarie Alleate e nostre, rammenta: «L'obbligo da parte dei proprietari di case di richiedere alle apposite ditte la vuotatura dei pozzi neri prima del verificarsi del rigurgito di materiale».

«Nel caso di inadempienze alla detta ordinanza i proprietari stessi saranno direttamente tenuti responsabili del grave inconveniente del rigurgito dei pozzi neri; fatto offensivo al pubblico decoro e pericoloso per la salute della popolazione».

«I trasgressori saranno senz'altro deferiti a mente delle vigenti leggi sanitarie, che in periodo epidemico contemplano severe sanzioni penali».

Operaio che precipita da un palo

Il 45enne Paolo Chiarelli, fu Pietro, da Firenze e colà dimorante in Via Volterrana 79, operaio della S.E.L.T.-S.E.V. era salito su un palo per eseguire alcuni lavori ad una linea elettrica; ad un tratto il poveretto perdeva l'equilibrio e precipitava all'indietro sulla strada.

Raccolto da alcuni compagni di lavoro, a mezzo di un'autolettiga della Misericordia veniva trasportato all'Ospedale dove il dottor Nencini gli porgeva le prime cure, e riscontrandogli una valida contusione al lato posteriore del collo, con sospetta lesione della colonna cervicale, lo faceva ricoverare all'infermeria, giudicandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

CRONACA DI SIENA

La situazione dell'agricoltura nella nostra provincia

La nostra Provincia è stata senza dubbio fra le zone d'Italia meno colpite dalla guerra, grazie alla rapida avanzata compiuta dalle truppe alleate, che l'ha risparmiata dalle rovine e dalle distruzioni che hanno invece così duramente provato le altre provincie confinanti. Nonostante la presenza di alcuni campi minati, che hanno costituito un pericolo continuo, nonostante le distruzioni degli argini che hanno causato gravi inondazioni con la perdita di circa 1500 ettari di seminati e nonostante, infine, la scarsità dei concimi e la deficienza dei trasporti, aggravata dalle interruzioni stradali, l'agricoltura ha potuto continuare a svolgere il suo lavoro con ritmo relativamente normale e la ripresa ha avuto luogo immediatamente dopo il passaggio delle truppe.

L'andamento delle colture è stato fin qui soddisfacente: ottimo il raccolto del grano 1944 e buono l'esito dell'ammasso. Il raccolto dell'uva fu invece molto scarso e la produzione del vino, anche di quello pregiatissimo del Chianti, fu forzatamente altrettanto scarsa. Il fatto si dovette in parte alla mancanza di anticrittogamici ed in parte alle operazioni belliche che coincisero con il periodo più delicato degli interventi anticrittogamici. Per l'annata in corso, il problema sarà affrontato e risolto con la prossima distribuzione di 6150 quintali di solfato di rame per la coltura della vite, ottenuti dalla Sottocommissione alleata per l'agricoltura, per interessamento delle Autorità dell'VIII regione.

La produzione dell'olio è stata quest'anno sensibilmente superiore al normale e 4806 quintali di olio sono già stati conferiti agli ammassi a tutto il 7 marzo. Le previsioni fanno ritenere che si sorpasserà la cifra di 7500 quintali.

Le condizioni dei seminati, frattanto, lasciano sperare in un'annata perfettamente normale.

Il patrimonio zootecnico è stato anch'esso — ma in misura inferiore alle altre provincie — menomato: si calcola che circa il 20 per cento del bestiame bovino sia stato razziato dai tedeschi. L'opera di ricostituzione è già in atto per opera degli [illegible] e delle Istituzioni agrarie, [illegible] sperare in favorevoli e concreti risultati.

Le maggiori deficienze che si sono dovute sin qui lamentare sono quelle dei carburanti, degli anticrittogamici e dei concimi. La provincia è in condizioni tali che consentirebbero di riprendere con relativa facilità il ritmo di attività precedente, se fosse possibile migliorare la situazione nei riguardi della disponibilità dei suaccennati mezzi tecnici.

Nelle campagne, nonostante alcuni casi di violenza, verificatisi ad opera di elementi sbandati, la situazione non è allarmante. Si nota però irrequietezza ed ansia da parte dei contadini che mirano ad ottenere condizioni più favorevoli nei loro rapporti con i proprietari dei terreni. Sarebbe bene che questa materia venisse al più presto discussa, benchè le organizzazioni provinciali degli agricoltori, dei lavoratori e dei tecnici siano state ricostituite da poco tempo.

E' quindi auspicabile che al più presto si addivenga ad intese provinciali o, meglio, regionali, per dare norme atte a disciplinare, sia pure in via transitoria, i problemi più importanti. Senza di che, lasciando le singole in balìa dei contratti che si possono verificare tra le richieste dei coloni e le resistenze dei proprietari si rischia di recare danno alla produzione.

Materiale importato per l'industria del legno

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro ha sollecitato la raccolta delle domande delle segherie per l'assegnazione del materiale all'industria del legno (seghe, lime, cinghie, ecc.).

A scopi esclusivamente statistici, ciascuna ditta richiedente dovrà dichiarare, nelle domande. la presunta produzione, distintamente durante il quadrimestre marzo-giugno, e quello successivo luglio-ottobre, specificando gli assortimenti delle singole essenze, anche non bloccate.

Relazione alla R. Accademia dei Fisiocritici

Il giorno 15 corrente, alle ore 17, nell'Aula di Clinica Medica del Policlinico, il Prof. Ciambellotti terrà la relazione: «Aspetti e problemi dell'infezione luetica». Seguirà la discussione del tema.

La consegna degli uccisori del professor Salto richiesta dalla giustizia alleata

Mediante telegramma ai RR. CC. è stata richiesta dalla Giustizia Alleata la consegna dei detenuti implicati nella uccisione del prof. Salto perchè vengano giudicati da un tribunale alleato.

Se il delitto sarà giudicato dagli alleati, essendo avvenuto nella loro giurisdizione, i delinquenti non sfuggiranno a una severa e meritata punizione, come del resto è nel desiderio di tutta la cittadinanza.

Sono stati in questi giorni arrestati a Roma, perchè implicati in questo ed in altri delitti, lo studente ventenne Aldo Florio, già appartenente ai Battaglioni «M» e le sorelle Spallazzi Marcella di anni 27, impiegata, e Luciana, di anni 23, studentessa, parenti di uno degli arrestati, Pino Spallazzi. Esse erano al corrente dei piani della banda, la quale era stata in parte sovvenzionata dalle medesime.

Il fermo del ten. colonnello Nicola Pepe

Il Ten. Col. Pepe è stato fermato dall'Arma dei RR. CC. Il Nicola Pepe è uno dei responsabili della fucilazione avvenuta nella Caserma Lamarmora, di cui era comandante, dei patrioti Bindi, Borgianni, Masi e Simi. L'Associazione dei «I Braccio» si è fatta promotrice di una petizione, sottoscritta dai rappresentanti di vari partiti, con la quale si richiede che, a scanso di sorprese, sia fatto al Pepe un trattamento ispirato alle severe norme del carcere.

Arresti

Sono state arrestate dalla polizia nove persone, di cui tre per moralità, tre perchè sprovviste del permesso dell'A.M.G., e tre per indagini in merito a ripetuti furti.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.